

uerinare et nutrire lo lupo. de le cose
necessarie Et santo frane^{co} dixit dena
nte ad tutti loro Et tu frate lupo
promette de obsuare tutte queste
cose dette Et lo lupo col signi ch po
deua de mostro de uolere obsuare tutte
quelle cose Allora santo frane^{co} dixit
frate lupo io uoglio ch como tu me
deste la fede fore de la porta cosi qui
denante a tutto questo populo Allora
lo lupo leuo lo piede dritto denante
et puselo nella mano de santo frane^{co}
Et fo facta tanta amiracione i quello
populo et tanto gaudio Ch tutti
chiamauano al cielo laudando et
benedicendo dio El quale mando al
loro santo frane^{co} ch gli auca liberati
dala bocca de quella fiera crudele

Et da quello di i puoy lo populo allo
lupo et lo lupo al populo obsuaro li
patti ordinati p santo frane^{co} Et lo lu
po uisse circa deo anⁱ Andando como
pouerello et de scipulo de santo frane^{co}
Attattano lauita sua ad uscio ad uscio
placipia de eugubio Non facendo e
sso ad altri et altri alui nulla lesione
Et ciascuno gli dana gratiosamente
de le cose cose necessarie p la vita
sua Et mirabile cosa ch may nullo
cane abaiua gria delui finalme
nte lu lupo mori p uechiezza de
laquale morte tutto quello populo
nebbe grande dolore Impero che vi
uendo esso lupo reuertua co tinua
mente ala memoria de quello poplo
la santita et lauita de santo frane^{co}



Francesco

Nikos Kazantzakis

Sabato 17 ottobre 2026
Ore 16:30

Piazza san Giovanni in Monte 6
– Bologna (c/o Ghelli-Arezzo)

(Ri)scoprire Nikos Kazantzakis

Francesco

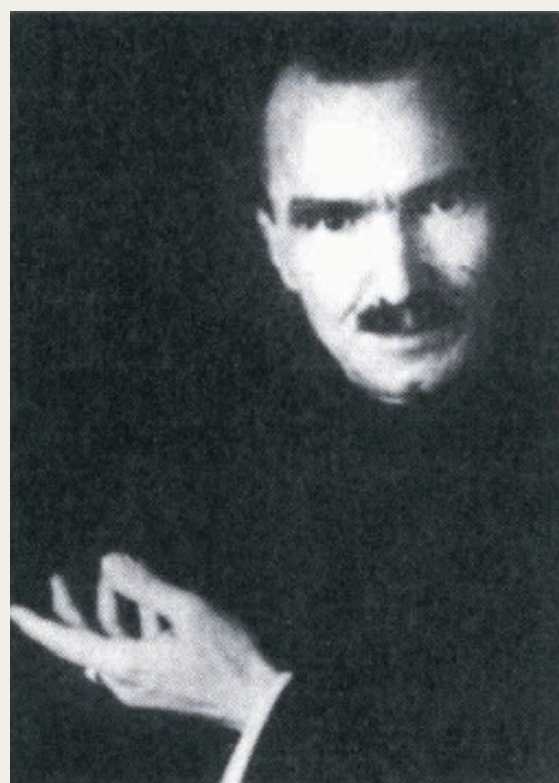
Gilda Tentorio

Voce recitante Filippo Lanzi

Sabato 17 ottobre 2026
Ore 16:30

Piazza san Giovanni in Monte 6 – Bologna
(c/o Ghelli-Arezzo)

Posti a disposizione limitati
Ingresso su prenotazione obbligatoria
(tel.3389545985; mail ioaval@yahoo.gr)



SOCIETÀ INTERNAZIONALE
AMICI DI NIKOS KAZANTZAKIS

Fondata a Ginevra, 14 Dicembre 1988

www.amis-kazantzaki.gr

Nell'ottavo centenario della morte di Francesco d'Assisi, all'interno del ciclo *(Ri)scoprire Nikos Kazantzakis*, non poteva mancare un appuntamento dedicato a Francesco, il libro del 1955 ispirato alla figura del poverello d'Assisi, che l'editore Crocetti ha recentemente ripubblicato in veste rinnovata, con un'ampia prefazione di Gilda Tentorio. Un libro ardente, dove si ritrova non solo il lirismo del poeta appassionatamente innamorato della vita, ma dove scorrono i temi più profondi di Kazantzakis, insieme credente e ribelle, angosciato e sereno, solitario e in comunione con tutti gli altri esseri umani.

È un santo militante quello che Kazantzakis ritrae, un ribelle che dà scandalo e pratica una povertà assoluta, impegnato nella lotta sfibrante con sé stesso lungo la scalata mistica verso Dio. Narratore e suo compagno di viaggio è frate Leone, che con le sue fragilità crea un contrappunto di normalità sorridente: se Francesco si consuma nelle rinunce e nel dolore, sopporta il gelo e sceglie il digiuno, Leone sogna il tepore del camino, abiti di lana e arrosti prelibati. Con questa coppia complementare e non antitetica, Kazantzakis disegna il difficile dialogo fra corpo e anima, materia e spirito. Il suo Francesco ama la vita, la natura, l'amicizia, la musica; guidato dalla "folia" della sua fede, è un poeta privo di senso pratico, disarmante per la sua dolcezza, un agnello fra i lupi della politica e dell'ambizione che si insinuano perfino nella confraternita. Intorno a lui brulica una variegata umanità: la dolce Chiara e la tenera madre, i frati che si fanno interpreti del suo messaggio di amore universale, gli umili e i potenti, di volta in volta scettici o conquistati dal fascino della sua umana santità.



NIKOS
KAZANTZAKIS
FRANCESCO

Romanzo

CROCETTI EDITORE